

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne levant animos laudes quas carmina fundant  
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnis ergo simul crucis obstringatur amoro:  
Quae vult mundum vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Titian.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari no  
corpo del giornale per ogni linea o  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni fesse che si spediscono a richiast  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 14 Gennaio 1904

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-  
dennano rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si rassicurano le lettere  
ed i plegni non assempiti.

Anno V. — N. 10

## SINTOMI BUONI

Il vaticinare una rinascenza spirituale nella letteratura e nell'arte nostra, sarebbe stato giudicato, pochi anni fa, un ottimismo esagerato. A questo proposito ci ricordiamo anzi che quando, or sono circa due anni, il nostro Giuseppe Ellero pubblicava il suo libro « Le nuove tendenze del pensiero al principio del secolo XX », libro nel quale dimostrava come il pensiero moderno fosse sulla via di un ritorno sincero a quel cattolicesimo da cui, dall'epoca del rinascimento e della riforma, ha deviato per darsi in braccio ad un paganesimo rinascendo, — la sua tesi fu giudicata esageratamente ottimista.

Eppure oggi la taccia di ottimismo non ha più ragione di essere: essendo divenuta una realtà quotidiana questa auspicata rinascenza spirituale, questo trionfo della scuola spiritualista, sulla scuola materialista. Infatti nei moltissimi libri che oggi si pubblicano, corre frequente la nota buona e gentile, la nostalgia della virtù e del candore, la simpatia per tutto quanto è piccolo, umile, sofferente. Non si trovano invece più si frequenti i soliti eroi delle passioni illecite, i gaudenti dei piaceri viziosi, che finora formarono, purtroppo, il tema obbligato dei romanzi, delle novelle, dei drammi; ma sibbene espressioni di intensi e profondi desideri d'aria, di luce, di sole, d'amore puro spirituale, di vita onesta. E così, — per usare una frase di celebre scrittore, — se una volta dagli autori « si lasciò troppo parlare il corpo al corpo » ora dagli stessi si cerca di « far parlare sempre più e sempre meglio lo spirito allo spirito ».

Di questi buoni sintomi di rinascenza spirituale — ci è impossibile in un breve articolo di giornale riferire i numerosi esempi che si riscontrano nella moderna letteratura — noi ne godiamo profondamente, perchè per noi essi sono il primo passo verso quella restaurazione universale in Cristo che deve formare lo scopo di ogni nostro lavoro, di ogni nostra aspirazione.

Diciamo il primo passo, perchè è ben vero che questi sintomi buoni non sono ancora il cristianesimo intero, il cristianesimo uscito dalla bocca di Cristo, il cristianesimo della dottrina rivelata e soprannaturale che noi professiamo; ma sono però come il punto di passaggio dal cumulo infinito di brutture e di bassi sentimenti che finora allagarono — è la vera parola — in tutte le manifestazioni della letteratura e dell'arte, verso un orizzonte più vasto, di idealità più sublimi, di pure idealità cristiane.

E, innanzi a questo fatto, nostro dovere ci sembra aiutare in tutti i modi la divulgazione di questi buoni auspici, nostro dovere è quello di attendere sotto qualunque forma di lavoro all'opera di cristianizzazione di tutto quel bene e quel vero che la scienza moderna ha, pur in mezzo a tante aberrazioni, accumulato in tanti secoli di lotte e di fatiche.

Conveniamo pure che questo nostro lavoro è arduo, molto arduo perchè pieno di pericoli. E' facile infatti per amore della conciliazione tra scienza e fede concedere troppo agli avversari e mettere così di nuovo in pericolo la formazione di una corrente spiritualista profondamente ed integralmente cristiana. Ma l'arduità della via c'impone solo di procedere in essa con prudenza e cautela somma, non già di fermarci in essa e riposare in una neghittosa e colpevole inerzia.

Facciamo sì che il soffio vivificante del cristianesimo penetri in tutti i meati del nostro vivere sociale e specialmente nella letteratura e nell'arte, ed allora sarà giunto pel cristianesimo il momento di segnare un nuovo trionfo, trionfo di anima sul corpo, di spirito sulla materia, della luce cristiana sulle tenebre del paganesimo rinascendo.

E' questo oggi il nostro dovere.  
Antonore.

## Cose di Corte e di Governo

La dispensa delle tasse universitarie.  
Roma, 13. — La dispensa delle tasse universitarie sarà così regolata: Per ottenere la dispensa delle tasse del primo anno occorre aver riportato il 9/10 alla licenza liceale o d'istituto tecnico; per la mezza dispensa gli 8/10; per la dispensa delle tasse negli anni successivi l'alievo deve aver superato gli esami di tutte le materie obbligatorie conseguendo

la media di 9/10; per la mezza dispensa occorre un minimo di 8/10 per ciascun esame.

Il riscatto della ferrovia del Sempione.  
Roma, 13. — Oggi alla Consulta il ministro Tittoni e il ministro svizzero Pidda, quali plenipotenziari dei rispettivi governi, si scambiarono le ratifiche della convenzione, 16 maggio 1903 circa il riscatto della ferrovia del Sempione.

Una nuova società per Benadir.  
Roma, 13. — Si annuncia la costituzione di una società coloniale che parteciperà alla gara dopo che sarà scaduto il contratto coll'attuale Società del Benadir, offrendo al governo la garanzia per la abolizione di ogni forma di schiavitù, nonché la partecipazione sugli utili della Dogana.

I progetti del ministro Orlando.  
Roma, 13. — La Rassegna scolastica dice che l'on. Orlando alla riapertura della Camera, oltre il progetto per l'istruzione primaria, presenterà diversi altri progetti per regolare lo « stato degli insegnanti » per dare norme fisse agli esami, e per rendere meno mutabile, in genere, l'indirizzo degli studi. L'on. Orlando si sarebbe ispirato per questa riforma alle discussioni ed ai deliberati del Congresso tenuto ultimamente dagli insegnanti secondari a Cremona.

La riforma postale.  
Roma, 13. — L'on. Stelluti Scala ha preparato il progetto da presentare alla Camera per la riduzione delle tariffe postali e telegrafiche. La tassa per le lettere verrà ridotta a cent. 15, per l'estero a 20. Verrà istituita la cartolina telegrafica, solo notturna, 10 parole 50 centesimi. Il Ministro desiderava anche proporre l'affittamento dei fili telegrafici a ore, ma il Consiglio di Stato diede parere sfavorevole. Verrà però ribassata la tariffa telegrafica per giornali, di giorno il ribasso sarà minore che di notte.

I lavori pubblici nel Veneto.  
Roma, 13. — Il ministro dei lavori pubblici ha autorizzato la esecuzione dei lavori di prolungamento inferiore della difesa frontale a sinistra del Piave al Fiondo Mussetta sopra San Donà in provincia di Venezia per oltre quarantasette mila lire. Ha autorizzato anche i lavori idraulici nelle provincie di Padova, Vicenza, Parma, Bologna e Udine per centocinquemila lire. Ha autorizzato altresì la ordinaria manutenzione delle opere stradali in provincia di Vicenza.

L'ispettore generale delle strade ferrate ha dato parere favorevole all'ampiamiento ed alla sistemazione del servizio merci nella stazione di Montagnana lungo la linea Legnago-Monselice.

La rivoluzione nell'Uruguay.

Londra, 13. — Il Times ha da Montevideo: I lavori legislativi e amministrativi sono stati sospesi dalla Camera e agitate le discussioni di qualunque affare non riferentesi al movimento rivoluzionario. La libertà di stampa è soppressa.

Un' adunanza della Presidenza Generale dell'Opera dei Congressi

Togliamo dall'Avvenire: L'Ufficio di Presidenza Generale dei Congressi, riunitosi ieri in Bologna iniziò i suoi lavori inviando il seguente dispaccio:

« E.mo Cardinal Segretario di Stato Roma.

Beatissimo Padre, Ufficio Presidenza Generale Opera Congressi, riunito prima volta dopo pubblicazione *Motu Proprio* riferentesi azione popolare cristiana, ringrazia Vostra Santità ripetuti incoraggiamenti occasione decimonono congresso cattolico italiano rinnova sensi obbedienza illimitata e proposito fermo di procurare che azione cattolica in Italia resti fedele sempre sapienti direzioni date già da Vostro Augusto Predecessore e da Voi solennemente richiamate e nuovamente sancite, ed implora Apostolica Benedizione.

Grosoli: Presidente ».

Fu anche inviato un dispaccio al Cardinale Arcivescovo di Palermo che compiva ieri i novant'anni:

« E.mo Cardinale Cesia Palermo.

Presidenza Generale Opera Congressi oggi riunita saluta Vostro novantesimo anno pregandovi lunga conservazione a vantaggio Chiesa e Vostro popolo.

Grosoli: ».

Erano presenti alla riunione il co. Grosoli, mons. Radini Tedeschi, il cav. Vicentini, il co. Medolago, il comm. Rezara, il co. Zucchini, il co. Carlo Radini Tedeschi, mons. Cerutti, il march. Filippo Crispolti il dott. Micheli. L'ufficio si recò in corpo a far visita a S. E. il card. Svampa per ringraziarlo

formalmente dell'assistenza e protezione accordata al Congresso di Bologna e per porgergli gli auguri del nuovo anno. S. Emmanenza lo ricevette colla sua consueta benevolenza intrattenendolo con paterna cordialità.

## Note e commenti

La logica.

Non pochi dei Procuratori del Re, tenendo il discorso di prammatica per la inaugurazione dell'anno giuridico, hanno posto coraggiosamente il dito sulla vera piaga che avvelena la società moderna: vogliamo dire sullo scetticismo di cui la nostra società è imbevuta. Ora mentre ciò constatavano i Procuratori del Re enunciando certi delitti — i quali piuttosto che fenomeni individuali devono ritenersi fenomeni sociali — il governo, stando alle ultime notizie, si affretta — come in altro luogo del giornale diciamo — a togliere dalle scuole l'insegnamento religioso. Il che dimostra non essere certo la logica il forte dei nostri governanti.

D'oltre mare ci giunge frattanto una voce ammonitrice in agomento. Nello stato Yowa (Stati Uniti d'America) il numero degli alunni nelle scuole pubbliche è diminuito quest'anno di 10 mila. Il soprintendente scolastico dello Stato fu chiamato a dare spiegazione del fatto e rispose:

« Io non credo che voi siate in via di preparare buoni cittadini coll'educazione senza Dio, riserbando a più tardi la conoscenza della religione. La vostra idea è cattiva. La educazione e la religione devono andare di concerto ».

Queste parole sono state pronunciate pochi giorni or sono dal dott. Arthur Hadley, presidente dell'università di Yale.

Dalle quali parole si capisce che i 10 mila alunni avevano emigrato nelle scuole private, vale a dire là dove si educa nello stesso tempo che s'istruisce. Perciò che i loro padri si devono essere accorti che con una istruzione laica, o solo infarinata con una divinità mazziniana, non uscivano buoni cittadini e soprattutto buoni figli di famiglia. E così avverrà in Italia.

Vero è che allora i giacobini nostri faranno, in ossequio alla libertà, quello che fanno i giacobini di Francia, cioè chiuderanno con la forza le scuole private; ma questa brutalità pagana, degna d'altri tempi, finirà col seppellirsi sotto la esecrazione generale. E allora ricomincerà l'era di pace fondata in Dio.

Per la istruzione.

E accadendoci di parlare di scuole, sentite quello che per l'istruzione spendano di già in Italia i religiosi. Non lo rileviamo noi, ma è la Tribuna che lo rileva in questi termini:

« Tutti gli ordini religiosi che possedevano rendita al 4 1/2 0,0 hanno accettato la conversione in 3 1/2. Anche in quest'occasione gli ordini religiosi italiani diedero prova della loro straordinaria potenzialità finanziaria. Da un computo fatto fare dal passato ministero, su quest'argomento si rileva che le fortune nuovamente accumulate dagli ordini religiosi italiani dopo il 1870, ammonterebbero ad oltre un miliardo di franchi. Solamente a Roma i beni immobili degli ordini religiosi arrivano quasi a mezzo miliardo. Dopo l'espulsione delle congregazioni francesi l'Italia assorbì altri cinque o seicento milioni di lire.

Si è calcolato poi che per l'insegnamento gli ordini religiosi spendano oggi in Italia non meno di 30 milioni all'anno ».

Diamo la tara al miliardo, che fa venire l'acquolina in bocca così ai partigiani della proprietà individuale come ai partigiani della proprietà collettiva; e fermiamoci ai trenta milioni. Dunque, per la istruzione i religiosi spendono in Italia trenta milioni all'anno. Quasi quasi quanti ne spende il governo — salve le proporzioni — pel bilancio della Pubblica Istruzione. Ed è qualche cosa; qualche cosa che dovrebbe insinuare negli italiani la stima verso costesti religiosi, che vengono dipinti come analfabeti, amanti dell'oscurantismo ecc.

Il prodotto morale delle civiltà.

Non occorre religione, basta la civiltà all'uomo contemporaneo per conservarsi onesto, e per marciare verso gli alti ideali. E' un'antifona che mille volte più una avete sentito ripetere in tutti i toni. Peccato che mille volte più una sia stata anche smentita dai fatti. E adesso proprio che se la ripete lungo il serenissimo stivale d'Italia chiedendo l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole, salta su il *Messaggero* di Roma — ne clericale né amico di clericali — a smentirla con queste « constatazioni »:

« La Borsa di Genova non è peggiore di quella di Parigi, di Londra e di Nuova York, anzi — Nei paesi più progrediti, ce lo dimostra con la statistica l'on. Cola-

janni, si ruba di più; dove maggiore è la civiltà, più esteso è il vizio e più raffinate sono le forme di delinquenza. »

E dire che la scienza positiva — quando beninteso torna comodo ai nostri nemici — si fonda sui fatti!

Nell'Italia redenta.

Lo stesso *Messaggero* facendo una breve recensione di un nuovo volume del prof. Italo Giglioli sul malessere in Italia, constata malinconicamente che sono manchevoli tanto gli alimenti materiali quanto gli alimenti intellettuali.

Delle conseguenze del difetto di alimenti materiali sono indici le tavole di mortalità. Un'altro indice sono le statistiche della leva; dell'anno 1887 la percentuale dei riformati andò sempre crescendo da 35 a 40 a 45 e fin 49 per cento come nell'ultima si è constatato.

A chi la responsabilità della cresciuta mortalità e riforma? Al Governo, che imponendo ogni sorta di dazi, di gabelle diminuisce il cibo al « popolo sovrano » a cui lascia però la libertà di eleggersi i *lascatori*, deputati e consiglieri comunali. Quanto alla mancanza di alimenti intellettuali ne attestano le statistiche dell'analfabetismo; e quanto al corrompimento degli elementi morali si fanno accusatrici del Governo le statistiche della delinquenza progrediente, degli scoperi, delle truffe, e specialmente dei suicidi, e degli assassini in guanti gialli.

Del resto poco importa; abbiamo il libero pensiero; e questo ci basta.

Per finire.

Non vogliamo sfugga ai nostri lettori questa noterella allegra, che fotografa al vivo il grande Ferri, il quale ritrae nel suo essere le caratteristiche di Lebaudy, il ridicolo imperatore del Sahara.

Il lepido *Gadolin* mandò testè a Enrico Ferri il seguente biglietto:

« Perdona, se ti do del tu. Non è per ostentazione di familiarità, nè per diminuito rispetto: bensì per egoismo. E' una forma che mi ringiovanisce (ne ho tanto bisogno), poichè mi riconduce agli anni più lieti in cui l'amico Ferri, non socialista ancora, ma alquanto radicale democratico, mi portava frequenti articoletti (ne conservo dolce memoria) nei quali si facevano i più meritatevoli elogi d'un giovane di grandissimo ingegno, il professore Enrico Ferri, il quale dai fenomeni della natura, della psiche, della storia, desumeva generalmente la legge suprema dell'evoluzione, regolatrice dei destini universali. E' tutto dire!

VIOLENTA TEMPESTA.

Parigi, 13. — Si ha da La Rochelle che una violenta tempesta imperversa sulla costa. Tutti i battelli da pesca ed i vapori sono fermi nel porto. Stamane i vapori *Sables* e *D'Elonne* hanno ricondotto 15 uomini dell'equipaggio del vapore inglese *Lauer-Liver* proveniente da Rio Janeiro, che naufragò. Sedici uomini dell'equipaggio scomparvero e quindici si salvarono.

NEI BALCANI

La Porta e le riforme.

— Amnistia generale.

Costantinopoli, 13. — La Porta rimise agli ambasciatori di Russia e d'Austria-Ungheria una nota confermatrice che il governo ottomano trovava pienamente d'accordo colle potenze su tutti i punti del programma di riforme compreso il controllo, sulla loro applicazione e sulla concessione di un'amnistia generale agli insorti. La nota insiste però nel reclamare che le due potenze agiscano presso il governo bulgaro perchè non favorisca il movimento insurrezionale in Macedonia. L'amnistia generale è concessa ai comandanti per reati commessi durante i disordini, a coloro che non ancora giudicati si trovano in carcere preventivo e a coloro che per timore o spirito di ribellione si rifugiarono in Bulgaria o si occultarono recandosi in altre parti dell'impero. Si escluderanno dall'amnistia gli autori degli attentati alle ferrovie e gli autori degli attentati alla città e al porto di Salonico.

Scontri con gli insorti.

Salonico, 13. — Uno scontro ha avuto luogo ieri tra gli insorti e le truppe nei dintorni di Yemedje-Vardar. La banda fu distrutta e abbandonò fucili e bombe di dinamite dopo un'ora di combattimento. Hilmi pascià arriverà domani a Salonico. In seguito ad ordini venuti da Costantinopoli, dei rinforzi sono stati inviati alla frontiera bulgara.

Anche le bande armene.

Costantinopoli, 13. — Si conferma la concentrazione di bande armene sulle montagne di Sassum condotte dal capo Artenick. Fzezt pascià, comandante il IV corpo, avrebbe inviato contro gli insorti delle truppe con artiglieria sotto il comando di Taawlick pascià. Si segnalano numerosi assassini commessi dai soldati schierati sulla frontiera russa e persiana.

## IL PAPA E LA MUSICA SACRA

(Contin. e fine, vedi numero di ieri).

Il Papa mette nel primo posto il canto fermo, poi viene il polifonico della scuola romana e consorelle; finalmente anche la musica moderna con tutti i suoi progressi, però sempre con i debiti riguardi. E qui appunto sta il difficile, in linea generale tutti andranno d'accordo, ma venendo poi al caso pratico è facile il profetare che vi sarà differenza di opinioni, diverso modo nell'applicazione dei principi generali che per quanto sieno chiari e noti lasciano tante volte perplessi anche il più sagace ed imparziale estimatore.

Ed ora veniamo ad un altro punto assai importante. Nelle istruzioni per la musica sacra il Papa ordina che « si procuri di restituire il canto gregoriano nell'uso del popolo... come anticamente sollevasi » che nei vesperi « ordinariamente si segua la norma del C. E. che prescrive il canto gregoriano per la salmodia e permette il figurato pe' versetti del *Gloria Patri* e per l'Inno: che sarà lecito nelle solennità di servirsi del *falsibordone*, e talvolta anche di salmi in musica per intero, purchè brevi, tutti di un pezzo ecc., che le antifone devono essere d'ordinario proposte in canto fermo, ma si potrà ancora cantarle in musica, non però come motetti o cantate a se. Su queste norme sapientissime mi pare assai utile fermarsi più di proposito. Anzitutto converrà iniziare il popolo al canto gregoriano: questo vale per le parti invariabili della Messa, e specialmente per il canto dei salmi. Credo fermamente che sia una cosa molto facile e di grande utilità per la devozione e per la maestà delle funzioni. Cominciando dai vesperi si potrà istruire i fanciulli e le fanciulle che frequentano la dottrina. Con un po' di pazienza per curare la pronta ed esatta lettura del latino la declamazione e l'intonazione dei salmi si otterrà subito un bel effetto ed una maggior frequenza ai sacri riti che pur troppo al dopo pranzo sono ordinariamente trascurati. Si potrebbe ancora valersi delle scuole serali per l'istruzione degli adulti, ed in mancanza di queste indice delle pubbliche adunanze a questo scopo, chiamando se si vuole per dare più importanza alla cosa ed ottenere maggiore frequenza qualche sacerdote di altro paese. Credetelo pure che il popolo ama partecipare alle sacre funzioni, ama il canto che appreso, e gustate le bellezze, non abbandonerà così di leggieri. Vi sono poi tanti e tanti mezzi per l'attuazione di una opera così santa, la futura Commissione Diocesana ed ognuno nel cerchio delle proprie mansioni potrà escogitare e scegliere quei mezzi che crederà più opportuni. Su questo argomento vi sarebbero tante cose dire, ma basterà quanto ho già esposto.

Pei salmi in falsobordone la faccenda è più seria, ci vogliono cantori, e questi non mancano d'ordinario, ma io credo che un vespero cantato per intero con questa forma pur così bella in sé, fluirà per ingenerare monotonia e noia relativa, questo mi consta da quella po' di esperienza che ho potuto fare per l'addietro. Converrà dunque almeno da noi e per adesso cantare anche qualche salmo in musica per intero. E qui sta il difficile, non parlo per l'esecuzione, ma bensì in riguardo ai maestri compositori che vogliono come di dovere temperare alle nuove ingiunzioni restrittive della Santa Sede. Poco tempo fa nella mia pochezza ho voluto scrivere tre salmi (quelli della B. Vergine) a tre voci e piccola orchestra, da eseguirsi però a tempo indeterminato, e quasi presago delle nuove decisioni di Roma li ho scritti in forma serrata tutti di un pezzo, brevi e facili. Ma volendo dare ad ogni versetto il suo significato particolare e spesso volte diametralmente opposto, pur conservando l'unità di stile, di concetto e di forme, ho trovato una grande difficoltà, quale non avrei incontrato nello scrivere fosse anche un oratorio per intero. Che fare adunque? Ecco, la cosa più facile e spiccia si è lasciare che ognuno s'accomodi per conto proprio. Ma frattanto voglio fare una proposta da me vagheggiata da gran tempo e che tacqui per tante ragioni. Essa mi sembra assai conforme alla mente del Romano Pontefice.

On. signor Sindaco  
Tittoni

# Il "Crociato" ai suoi abbonati

Pel 1904 i nostri abbonati mostrano di stimare assai il Crociato perchè in numero veramente confortante rinnovano l'abbonamento. Per premiare la loro bontà, per stimolare gli altri alla loro imitazione e per invogliare altri molti ad associarsi al nostro giornale che nel limite del possibile procurerà il proprio miglioramento, abbiamo fissati i seguenti premi:

## Premi gratuiti.

Mediante sorteggio tra gli abbonati che hanno pagato anticipatamente l'anno:

1. Una superba trina di merletto per parapetto di altare — lavoro accurato della Scuola dei merletti che la nobildonna contessa Gora di Brazza ha con fortuna piantata anche nella nostra città. In questo lavoro, che noi vogliamo sorteggiato tra i nostri abbonati, affermarsi quanto di decoroso si può avere nella Chiesa dalla nobile industria che largamente si svolge ormai nella nostra Provincia. Il lavoro — costosissimo ed espressamente incaricato — è riuscito perciò un vero capolavoro.

2. Un esemplare delle Poesie del Sommo Pontefice di s. m. Leone XIII, edito nel ristretto numero di cento copie dalla Tipografia Pontificia del Patronato. Altro esemplare identico venne dato in omaggio alle Loro Maestà i Reali d'Italia nella recente venuta a Udine; omaggio che gradirono con vero compiacimento.

3. Un ritratto fedelissimo di S. S. Papa Pio X, non già su carta, ma su tela, a colori ad olio inalterabili, grande 100 per 75, tale da figurare un vero dipinto a pennello, e con cornice, eseguito dalla rinomata Ditta Varisco, (Grignaschi e C., di Intra, sul Lago Maggiore) già encomiata da S. S. l'immortale Pontefice Leone XIII, per le sue splendide riproduzioni artistiche su tela.

## Premi semigratuiti.

1. Chi manda lire 20,50 pel 1904 riceve il Crociato ed il Pro Famiglia, il ricco periodico illustrato per le famiglie con la strena di Natale.

2. Con lire 17,20 si ha il Crociato e la bella raccolta delle Poesie Friulane del poeta defunto don Zuttioni.

## Premio gratuito.

TUTTI poi gli abbonati — indistintamente — fra giorni riceveranno per strena l'Effemeride Giornalistica, larghissima ed erudita recensione della stampa cattolica nel nostro Regno. E' un lavoro ruscitissimo eseguito con slancio di buona volontà dal IV Gruppo dell'Opera dei Congressi e perciò di sommo interesse.

N. B. — Perchè taluno non creda essere i due primi premi da sorteggiarsi tra gli abbonati che hanno anticipatamente pagato il 1904, cosa di poco valore — diciamo che la trina è valutata circa duecento lire, e l'esemplare delle poesie di Leone XIII circa cento lire!

## Per gli Esercenti.

Gli abbonamenti, con notevole ribasso per chi è esercente, si seguono continuamente.

Invitiamo tutti gli esercenti ad abbonarsi od almeno a chiedere qualche numero di saggio che spediremo gratis. Preghiamo intanto anche i nostri amici a darci nomi.

## L'insegnamento religioso NELLE SCUOLE

Da un sunto che del nuovo regolamento scolastico progettato dal ministro Orlando portava l'Avvenire d'Italia, anche noi demmo la notizia che col nuovo regolamento restava san'ita l'obbligatorietà per i comuni di far impartire l'istruzione religiosa nelle scuole a quegli alunni i cui genitori all'atto dell'iscrizione lo domandassero.

Invece la notizia dolorosamente viene oggi smentita. Su questo punto del nuovo regolamento così infatti ne parlano oggi i giornali:

« Nel primo titolo è stata risolta la questione dell'insegnamento religioso che è stato soppresso in quanto il Ministero si è voluto basare sul parere dato dalla sezione dell'Interno del Consiglio di Stato, l'8 marzo ultimo, che l'articolo 315 della legge 13 novembre 1850 sia

stato abrogato dalla legge sull'istruzione obbligatoria 15 luglio 1877.

E' da notarsi altresì come tale soppressione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari è ancora stata ribadita, con insistenza significativa, nell'ultimo comma dell'art. 1.° mediante un'apposita aggiunta ».

La notizia ci addolora profondamente poichè è pensosamente triste che alla completa cristianizzazione della scuola si ponga mano, mentre i fatti rivelano di giorno in giorno evidente la necessità di sviluppare l'educazione del popolo sulla guida sicura della moralità cristiana, e d'infondere nell'istruzione primaria quel lievito prezioso di virtù e di bene che con mirabile produttività di applicazioni e di progresso sociale sua racchiuso nei principii del Vangelo.

Alla campagna antireligiosa insistentemente condotta dal giacobinismo di loggia e dal socialismo di piazza, insieme alleati, per scalfare della scuola la base fondamentale della moralità privata e pubblica, individuale e collettiva, il governo sembra disposto a cedere, infellicemente dimentico dei veri e supremi bisogni della patria: condiscendenze inonorevoli ed imbelli lo trascinano a fare opera disastrosa di distruzione contro ciò che nell'insegnamento primario v'ha di più alto di più nobile, di più efficace per formare caratteri onesti e coscienze intemerate. Chi ha in pugno i prossimi destini d'Italia, mette l'autorità sua a servizio del pregiudizio dottrinario e dell'empietà sovversiva per maturare al paese giorni amari di corruzione popolare e di decadenza civile.

Noi dinanzi a questo nuovo sopruso a questo nuovo attentato contro la libertà ed i diritti dei padri di famiglia, come cattolici e come cittadini protestiamo indignati, e ce ne richiamiamo ai supremi poteri dello Stato perchè l'infamia non si compia. Tutti i cittadini tutte le famiglie protestino altamente contro questa nuova infamia massonica.

## DALLA PROVINCIA

### Sandaniele

13 gennaio.

La giovane di Pignano qui morta e trasportata nel cimitero del luogo natale anzichè Pidutti, come fu scritto erroneamente, si chiama Arsìe.

Evviva la democrazia cristiana!

Con questo grido santo che oggi altamente suscita e raggemita i democratici cristiani dal garofano bianco termina il corrispondente del Friuli da Sandaniele la cronachetta sulla benedizione che venne fatta agli uffici del Comune da Mons. Arciprete l'altro ieri. Il lepido ma ignorante scrittore dice che dal 66 a questa parte il fatto della benedizione non s'era mai avvenuto. Al corrispondente piace così perchè colla verità che lo accusa di mentire, non ha voglia d'impacciarsi. Scherza sul Municipio che andrà in Paradiso, perchè la Giunta ha ricevuto il Viatico. Canzona i popolari al potere, barbassorando che con questi esempi di servilismo al prete non si educano le masse! Largo, signori! L'ineducazione ha da venire da repubblicani, da socialisti, che nel primo articolo del loro Corano portano scritto: *Essi di lì, ci vo' star io*. Verrebbe voglia di scriver serio e domandare: Ma dove siamo? e la libertà perchè ha da essere così cara? Oh che non abbia da venire il giorno della riscossa, della coscienza nel popolo? Lasciamo là: l'acqua santa e il diavolo si son sempre guardati in cagnesco: se me lo fossi rammentato prima non avrei scritto un acca.

### Cividale

13 gennaio.

Il morso di un maiale.

Questa sera fu condotto al nostro ospedale Civile, un uomo, di cui per ora non so il nome, del comune di Premariacco in frazione di S. Mauro, il quale andando per far pulizia in un porcile, s'ebbe d'improvviso una gran morsicata dal maiale alla gamba destra, riportandone spezzate alcune vene, correndo poi pericolo di rimaner vittima per lo scolo di sangue. Il dott. Sartogio si è ancora riservato sul pronostico. Il maiale sembra esser stato preso un po' dalla rabbia.

### Bordano

14 gennaio.

Questioni comunali.

Nel 9 and. ebbe qui luogo la nomina del segretario comunale dopo 4 anni che mendicavasi la firma ad un viciniore ora sotto procedura.

La scelta cadde su persona a quanto pare malevosa da gran parte della popolazione, sostenuto però dai consiglieri del Capoluogo per mantenere viva la lotta indecorosa tra Bordano ed Interneppo a scapito delle finanze del Comune.

Il di successivo vennero tosto affissi degli avvisi di protesta e dalle piazze di Bordano ed Interneppo incessanti furono le grida di abbasso contro il neo-eletto. Lo vogliamo fuori! — Vogliamo D. che ha ultimi documenti sotto ogni riguardo.

Dissuasi da ulteriori dimostrazioni popolari con bandiera, perchè in tal forma

a nulla si approda, fu inoltrato reclamo all'III. R. Prefetto con circa 200 firme, compresi 6 consiglieri, raccolte ad Interneppo e Bordano.

Nella stessa seduta furono collaudati i lavori alla Canonica colla spesa di circa 3000 lire dopo due anni che attendevasi il curato.

## Selaunicco

14 gennaio.

Scuola serale.

Ai dodici di questo mese, previa autorizzazione del gentile e compito signor sindaco di Lestizza, e sotto la direzione del cappellano locale, fu dato principio alla scuola serale. Gli alunni sono circa 50. Mentre a nome di tutti i compagni ringrazio il sig. Sindaco, prego il signor cappellano a compatirci, e ad accettare i nostri ringraziamenti.

## Taipana

12 gennaio.

Aneddoto signifiante.

Voglio mettere a parte i lettori del Crociato del seguente aneddoto, che rileva tutta la cattiveria di un individuo che si lasci dominare dallo spirito di contraddizione. — Due individui di Cornazzo, (non importano i nomi), entrati un giorno nell'osteria Fadin di Taipana, comandarono una porzione di carne. Con la carne, come era naturale venne loro servito anche del pane. Ora, volendo uno di questi spezzare una lancia contro il forno cooperativo, (che, tra parentesi continua a funzionare egregiamente bene, non saprei se dopo averlo assaggiato; prese su un pane ed agitandolo per aria esclamò: Questo è pane!). Di questo si può mangiare! Ma che squisito! Ma che eccellente! Com'è bello! Com'è grosso!...

— Qual differenza da quello della cooperativa! aggiungeva l'altro, che è insipido, crudo...

Ed avrebbero forse continuato se un coraggioso taipanes non li avesse interrotti dicendo: Tacete e congratulatevi, che non sapete quel che vi dite. Quel pane lì è precisamente del forno cooperativo!

Ed era di fatti così. L'oste Fadin, avendo in quel giorno consumato tutto il suo, erasi provvisto del nostro.

Come ognuno se lo può immaginare, i due spavaldi rimasero con tanto di naso.

Romolo.

## Tarcento

14 gennaio.

Esposizione di animali bovini.

Call'appoggio del R. Ministero, della Provincia, dei Comuni e dell'Associazione agraria friulana si sta redigendo uno speciale programma per la prima esposizione di animali bovini.

La mostra avrà luogo nel piazzale del mercato di Tarcento nel settembre 1904 in giorno da destinarsi.

Lo scopo della mostra e di riunire il bestiame del territorio di cui si occupa il circolo agricolo per poter conoscere con esattezza le condizioni in cui si trova, e vedere — in seguito al giudizio dei tecnici — come il Circolo possa imprimere un più moderno e razionale indirizzo all'allevamento di esso in relazione a quanto si va facendo in provincia per il progresso zootecnico dalla Commissione provinciale per il miglioramento bovino e dall'Associazione Agraria Friulana. In pari tempo la Mostra servirà a eccitare, tra gli allevatori volenterosi, un senso di emulazione, che sarà fecondo di buoni risultati.

Potranno prendere parte al Concorso gli allevatori dei Comuni del Mandamento di Tarcento aderenti al Circolo, e cioè di Tarcento, Nimis, Segnacco, Treppio Grande, Magnano, Ciseris, Lusevera e Platschis, di una zona, cioè, di chilometri quadrati 191 con una popolazione di 27.000 abitanti.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del Circolo agricolo (palazzo municipale di Tarcento) nei giorni precedenti alla Mostra ed, eccezionalmente, al mattino della Mostra stessa.

## Comunicato.

La famiglia Arsìe testè colpita dalla disgrazia della perdita della figlia ventiduenne Emilia, ringrazia cordialmente la famiglia del cav. Domenico Menchini per le amorevoli cure prestate nella malattia alla defunta e tutte le persone piuose che tanta prova di compassione hanno dato nell'accompagnamento della salma da Sandaniele a Pignano.

Pignano, 13 gennaio 1904.

Famiglia Arsìe.

## Noi pressi di Fagagna

Eppure è bene farne parola. Il giorno dell'Epifania a Fagagna si istituì la Compagnia di S. Luigi; una raccolta di un bel numero di giovanetti. A prepararli, manco dirlo, fu quel rev. parroco, al quale va dato tutto il merito, e che coll'altra santa istituzione delle Figlie di Maria, ha così provvisto molto bene alla buona educazione dei giovanetti. Per la festa poi fu il rev. don Covassi prof. del Seminario, che parlò tanto bene e della necessità della buona educazione della prole in generale, e della novella istituzione in particolare.

Bravi! Così. E' alle generazioni novelle che in modo speciale bisogna rivolger il pensiero, perchè la salute deve venir da lì: ed è tanto bello poi l'adoperarsi per quella cara anima, e tanto facile il farlo!

Oh perchè non ha quelle care istituzioni proprio ogni parrocchia!

abc.

Considerate adunque che il popolo deve partecipare al canto dei salmi; che la melopea gregoriana è il modo più solenne e proprio per i salmi; che i falsi bordon non sono la forma la più conveniente; che i salmi per intero sono difficili a comporsi al giorno d'oggi; che il sistema nostro di eseguire tutti i salmi in musica è cosa non del tutto buona per le ragioni suesposte e perchè l'eseguire cinque salmi di seguito e poi l'inno, e poi il Magnificat con l'aggiunta, come qui in città, spesso volte del Tantum ergo, Litanie, Genitori, e mottetto costituisce un vero programma quanto lungo altrettanto indigesto per gli esecutori e pel popolo che deve starsene là ad ascoltare con quel profitto che ognuno può immaginare da sè considerato tutto questo ed altre cose ancora perchè il Papa concede il canto delle antifone in musica, io proporrei che le antifone fossero cantate prima in gregoriano col seguito immediato del salmo pure in gregoriano cantato dal popolo alternatamente coi cantori ed organo, e poi ad ogni salmo seguisse di nuovo l'antifona in canto figurato a guida di brevi mottetti bellamente ispirati al senso così vario e così poetico delle antifone predette. Mi sembra che la funzione resa più breve, più solenne ed intercalata da quei brevi spunti melodici in musica sarebbe quanto di più bello, attraente e devoto si possa immaginare. Che ve ne pare?

Riguardo all'orchestra, mentre nei regolamenti antecedenti l'uso era commesso all'arbitrio dei Vescovi ed erano in ogni caso proibiti gli strumenti a fiato da soli senza l'aggiunta degli archi, cioè erano permessi come parte integrante dell'orchestra, nel nuovo regolamento abbiamo una concessione più larga, sono cioè permessi anche soli strumenti a fiato purchè in numero relativo e consoni alla musica sacra e col permesso ben inteso dell'Ordinario.

Da ultimo per non dilungarmi di troppo, e badate che il nuovo regolamento è così ricco di idee, così fecondo di norme sapientissime che ci vorrebbe un libro intero per illustrarlo degnamente, dirò come torni confortante il constatare la grande importanza che il Papa dà alla musica sacra, e come Egli giustamente si riprometta molto dal Clero e dallo studio dei chierici durante il loro tirocinio nei Seminari. Per questi lo studio del canto in specie deve considerarsi come materia obbligatoria, ed a lode del vero la musica da noi in Seminario è trattata con quell'impegno che si merita. Solo vorrei che coloro i quali si dedicano anche allo studio dell'organo fossero in numero maggiore, visto la necessità che il prete nei paesi faccia anche da organista a maggior decoro delle sacre funzioni, e che per coloro i quali s'iniziano alla difficile arte dei suoni fosse obbligatorio lo studio dell'armonia. Il corso di armonia intrapreso due anni fa sotto i migliori auspici venne poi sospeso per mancanza di buon volere soprattutto per parte dei signori studiosi di pianoforte. Secondo me il tempo del Seminario è un tempo prezioso, e chi vuole assegnarne una parte avendone le debite attitudini allo studio dell'organo deve farlo in modo conveniente e completo, perchè vale sempre il noto principio che le cose o si fanno e bene o non si fanno.

p. U. P.

## Notizie in fascio

Palermo, 13. — Da Cianciana telegrafico che si sono posti in sciopero quegli operai zolfatari causa la diminuzione del salario. Riunitisi percorrono il paese con bandiera facendo dimostrazioni.

Belgrado, 13. — I ministri di Francia e di Rumania sono partiti in congedo. Il ministro del Belgio partirà oggi.

Marsiglia, 13. — In seguito al dispiacchio da Ajaccio annunciante la fine dello sciopero, gli operai del porto di Marsiglia hanno deciso di riprendere oggi il lavoro nei cantieri della compagnia Fraissinet.

## NELL' ESTREMO ORIENTE

La conferenza di Tokio — La risposta del Giappone.

Tokio, 13. — Una conferenza mista di ex-umani di Stato e di ministri dinanzi all'imperatore ha avuto luogo oggi al palazzo. Vari ministri e cinque ex-ministri, due ammiragli, il maggior generale Radamo erano presenti alla conferenza che fu lunghissima. Si assicura che i personaggi che vi hanno partecipato studiarono, nel desiderio di mantenere la pace, tutti i mezzi per venire a accordo. Decisero di inviare una nuova nota alla Russia onde darle la possibilità di esaminare la situazione; ma è probabile che il Giappone chiederà la risposta alla Russia per un termine fisso.

Tokio, 13. — La risposta del Giappone alla Russia è stata redatta ieri: però non sarà probabilmente consegnata prima di 8 giorni. Si ritiene che essa costituisca generalmente l'atto finale delle trattative e l'opinione pubblica è vivamente agitata

a proposito dei possibili risultati. Stamente il ministro della marina e quello degli affari esteri furono separatamente ricevuti in udienza privata dall'imperatore.

Pietroburgo, 13. — Da informazioni atinte da fonte autorevole, si prevede che la risposta sarà concepita in termini cortesi, capaci di scongiurare qualsiasi rottura definitiva, anche nel caso in cui la sostanza della risposta non fosse favorevole. Si spera insomma che i due Governi faranno nuovi sforzi perchè i negoziati conducano alla soluzione pacifica che entrambe le Potenze desiderano.

## Le basi di un'accordo?

Parigi, 13. — Si conferma che l'ambasciatore di Francia a Pietroburgo avrebbe ieri partecipato ad un colloquio in cui si fissarono le basi di un accordo russo-giapponese. Tale colloquio avrebbe avuto luogo nella camera da letto dell'ambasciatore di Francia che era ammalato.

## Gravi sintomi di guerra.

Londra, 13. — Lo Standard ha da Tokio che, malgrado il desiderio di pace del governo del Giappone, i circoli bene informati sono convinti che il conflitto non potrà essere risolto che colla guerra.

Parigi, 13. — Il Figaro dice che la nave Sully ha ricevuto improvviso ordine di fare i preparativi per partire verso l'Estremo Oriente entro 48 ore.

Pechino, 13. — Le legazioni sono state informate dell'arrivo di due divisioni di fanteria russa per mezzo della ferrovia transiberiana. Un distaccamento russo ha occupato un punto principale della nuova diramazione della linea ferroviaria Kang-Hai-Kuanenews-Chouang, terminata recentemente dai cinesi. Questo punto è a cento miglia al Nord-W di Chouang e formerebbe una base strategica importante in caso di guerra. Gli stranieri residenti a Chouang temono che la presenza dei russi in questa città la faccia teatro di ostilità.

Ora, considerando che la occupazione russa di Chouang non fu riconosciuta nè dalla Cina, nè dalle altre potenze, chiedono ai consoli di domandare ai loro governi di agire per mantenimento della neutralità della città. Le famiglie di molti commercianti giapponesi sono partite oggi sopra un piroscafo giapponese.

## La Corea e il Re d'Italia.

Londra, 13. — Il ministro di Corea ha ricevuto una lettera del suo Re per Vittorio Emanuele III, pregandolo di interporre i suoi buoni uffici contro i pericoli che minacciano la Corea per le rivalità fra Russia e Giappone.

## La Mancuria anti-russa.

Pietroburgo, 13. — Dall'interno della Mancuria giungono notizie inquietanti. La popolazione si rifiuterebbe di consegnare viveri ai soldati, vi sono poi moltissimi fornitori cinesi i quali non danno nulla all'esercito se non facendosi pagare a peso d'oro. Qua e là si segnalano la comparsa di bande di Tungusi, armati di fucili moderni, forniti certamente dal Giappone. La Russia ha preso rigorose misure per impedire il contrabbando di armi e di munizioni.

## Precauzioni a Port-Arthur.

Port-Arthur, 13. — Temendosi un colpo di mano dei giapponesi sopra Port-Arthur le autorità hanno preso in città e soprattutto sulla linea ferroviaria della Mancuria, delle precauzioni straordinarie. Essendo corsa la voce che i giapponesi approfitterebbero della festa del Natale russo per prendere di sorpresa le navi da guerra russe, viene esercitata una attiva sorveglianza giorno e notte. Tutta la flotta è in assetto di guerra. Si assicura che in seguito alle gravi notizie dalla Corea, il comandante della settima brigata russa si recò sulle sponde del Yalu per stabilire un campo provvisorio di concentrazione.

## Nella Corea.

Tokio, 13. — Il ministro russo a Seoul ha dato al suo collega del Giappone assicurazione che la guardia alla legazione russa non eccederebbe i 126 uomini; i due ministri sono d'accordo per prendere tutte le misure per evitare ogni conflitto tra la Russia e il Giappone.

Notizie dalla Corea recano che il partito russofilo cerca di spingere il Governo a chiedere l'appoggio della Russia.

## Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 gennaio 1904:

Rendita 5 0/0	L. 102.21
» 3 1/2 0/0	» 101.22
» 3 0/0	» 74.50
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1116.75
Ferrovie Meridionali	» 727.50
» Mediterranee	» 460.25

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 508.50
» Meridionali	» 354.75
» Mediterranee 4 0/0	» 505.75
» Italiane 3 0/0	» 356.25
Città di Roma (4 0/0 oro)	» 510.—

Cartello.	
Fondiarie Banca It. 4 0/0	L. 507.75
» » 4 1/2 0/0	» 507.50
» Cassa r., Milano 4 0/0	» 509.75
» » 5 0/0	» 514.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	» 507.50
» » 4 1/2 0/0	» 518.—

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.03
Londra (sterline)	» 25.17
Germania (marchi)	» 123.04
Austria (corone)	» 104.95
Pietroburgo (rubli)	» 265.38
Rumania (lei)	» 98.70
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turches)	» 22.70

LA DEBACLE

Chi ha assistito alle ultime sedute del nostro Consiglio comunale non può non aver provato un senso inesprimibile di disgusto: di quel disgusto che si prova quando ci troviamo davanti a uno sfacelo.

Quale enorme cambiamento di fatti in vent'otto mesi di amministrazione popolare! Quale strano e repentino passaggio — nella vita di un partito i mesi non si computano che per momenti — dal giorno in cui il Paese usciva con gli articoli briosi di « Sua Maestà la Piazza », a oggi in cui lo stesso Paese è costretto dalla evidenza delle cose a un desolante mutismo. Quale strano e repentino passaggio dalla sera carnevalesca — benché fossimo in settembre — in cui si ballava la morfina intorno al palazzo civico cantando il « bossolo tohdo », a queste ultime sere in cui i popolari più ottimisti e più baldanzosi si nicchiano nelle spalle e allungano tanto di naso davanti a un maiuscolo punto interrogativo, che racchiude la sintesi di vent'otto mesi di popolare amministrazione. Quale strano e repentino passaggio dal giorno in cui i moderati o i creduti clericali venivano accomodati nei seggi comunali da lunghi zittiti e da sogghigni di ostentata commiserazione da parte di un pubblico sfoggiante vivissime cravatte rosse, a questi giorni in cui lo stesso pubblico non sa chi più commiserare tra coloro che mandò in un momento di distrazione al potere. Quale strano e repentino passaggio dal giorno in cui il blocco popolare, come potente monolite, si scagliava con solenni votazioni a seppellire le voci della mista minoranza, a oggi in cui il monolite si è infranto per virtù propria, a oggi in cui il blocco si è frazionato così da distruggere perfino l'adesione delle sue cellule più vitali: Giardini e Caratti. Strano strannissimo passaggio, che segna la débacle non di una amministrazione, ma di un partito.

Nel domani della vittoria noi diciamo ai vincitori: « Con oggi voi cominciate a perdere! » Fummo a lungo sbuffeggiati dal Paese, per questa nostra uscita, quasi fosse una guasconata proveniente da una miseranda insipienza. Ma noi fin d'allora avevamo la visione netta del futuro; fin d'allora avevamo tracciata nella nostra mente — non formata sul concetto materialistico della storia, ma sul concetto della storia « maestra della vita » — avevamo tracciata la traiettoria che l'amministrazione popolare doveva percorrere. Perciò potemmo, senza essere profeti né figli di profeti, dire ai vincitori: « Con oggi voi cominciate a perdere! »

Taluno si fece le meraviglie perché il nostro giornale non si slanciò coraggioso nei dibattiti riguardanti le questioni economiche del Comune più vitale. Il coraggio non ci mancava, e non ci mancava nemmeno lo studio. Ma non volemmo entrare per lasciar intieramente agli altri lo arruffare e il districare la matassa, riservandoci alla fine di dire due sole parole. Che sono queste: « Cittadini, ecco dove ci ha condotti l'amministrazione di coloro che dovevano essere la salute del Comune! »

Entrammo invece — perché il dovere non ci permetteva di esimerci — nelle questioni morali e religiose quando a quando suscitata da chi trovava più comodo svissare i testamenti, violare i Legati, abolire l'insegnamento religioso nelle scuole, decretare un crematorio, ecc. di quello che non fosse risolvere la questione daziaria, riformare il sistema tributario, decidere la illuminazione pubblica senza pregiudizio dei privati, accelerare la istituzione delle case operaie e dell'istituto per cronici, ecc. ecc. Da queste non potemmo esimerci. Ove lo avessimo potuto, lo avremmo fatto per lasciare libero anche in ciò il campo ai nostri avversari.

E ora? Ora vi sarà uno sforzo erculeo per raccogliere i cocci e ricostituire il monolite; vi sarà una cura paziente per riunire i membri e ricostituire il blocco. Taluno si sobbarcherà certo a questo sforzo e a questa cura paziente. E forse vi riuscirà. Ma che perciò? La Nemesis li persegue e li caccia inesorabile al fine che li attende.

Abbiate e abbiamo pazienza: la traiettoria non è ancora percorsa; non siamo che al principio della fine!

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Venerdì 15 — s. Mauro ab.

Fiere e mercati della provincia.

San Vito al Tagliamento.

Comprovinciale premiato.

Il signor Valentino Tecco, di Buttrio, ottenne, alla quinta esposizione campionaria di Roma la medaglia d'oro per le sue pompe irroratrici e solforatrici a zaino.

Consorzio Roiale.

Presieduta dal cav. Bardusco si tenne ieri la seduta del Consorzio roiale. Venne deciso di rinnovare le convenzioni per altri cinque anni. Si stabilì di ripartire il maggior canone fra i soli utenti di forza motrice. Venne approvato dopo brevi premesse il preventivo 1904. Infine a deputati del Consiglio furono rieletti il sig. dott. Antonio Linda, sindaco di Reana ed il sig. G. B. Spezotti.

Ubbriaeo.

Venne ieri accompagnato dalle guardie di P. S. in camera di sicurezza, certo Fabbro Giovanni Maria trovato a gironzare per la città in preda ad una potente sbornia.

Muratore ferito.

Venne menicato all'ospedale il muratore Barbetti Luigi d'anni 42 per ferite lacere al 3.° e 5.° dito della mano sinistra. Guarirà in 6 giorni.

Proroga d'esami.

Gli esami di concorso ai posti di volontario nell'amministrazione Finanziaria, Imposte dirette, Private e Lotto, bandito con decreto Ministeriale il 26 nov. p. p. già fissati per il 1, 2, 3 febbraio p. v. sono stati rimandati ai giorni 24, 25 e 26 marzo p. v.

Tentato furto in via Manin.

Durante la notte due sconosciuti con un grimaldello aprirono la porta della bottiglieria condotta da Maria Pigoolo, ma vennero disturbati da due signori che in quel mentre passavano, e si dettero alla fuga. Uno di questi signori andò a chiamare i carabinieri, che recatisi sul posto riscontrarono che i ladri non avevano potuto toccar nulla. Nel cassetto del banco aperto erano circa una settantina di lire.

Si fanno attive indagini per scoprire i mariuoli.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Istituto Tomadini: L'esimio prof. M. Misani Preside del R. Istituto Tecnico offre L. 12,19. Il sig. Stefano Masciadri in morte di Pietro Valentinuzzi offre L. 5. La Direzione riconoscente ringrazia.

Fronde e fiori

Il monumento-caricaturista.

Sul Lungo Po di Torino, nel mite pomeriggio del giorno tre andante, fu inaugurato un monumento a Casimiro Teja, fondatore del Pasquino. Il Teja fu uno dei più geniali caricaturisti d'Italia. E la caricatura gli fruttò appunto il monumento. — Io applaudei di cuore a quel monumento, col quale, dopo morto, il Teja può ora fare la caricatura di tanti monumenti, che da ogni angolo d'Italia s'innalzano. Bravo Teja!

La prosa di un sindaco.

Il sindaco di un villaggio veneto, che per degni rispetti non nomino, ha pubblicato un regolamento che se il nostro giornale fosse più grande riprodurrei interamente per far conoscere ai lettori che razza di... fiori letterari è capace di fare quel sindaco. Riproduco a perpetua ricordanza solo i tre primi capitoli veramente carini!!! Art. 1. — Ogni volta che un abitante e i cani senza museruola s'incontrano si dovrà subito ucciderli. Art. 2. — Tutti senza eccezione, dovranno obbedire all'articolo precedente ed ammazzare i cani randagi, meno il signor Sindaco. Art. 3. — Gli abitanti maggiori e vaccinati dovranno recarsi nella piazza ad eccezione dei malati, per pulire il fognone alla presenza del Sindaco che si dovrà raschiare da capo a fondo e del guardaboschi che è ostruito dalle immondizie. Art. 4. .... basta per carità; chè per insignire della croce di cavaliere quel sindaco ce n'è di avanzo.

Le fanfaronate dei giornalisti.

Il deputato ungherese Geza von Szullò è stato a Roma in occasione del primo Concistoro tenuto da Pio X. E in quella occasione ebbe la fortuna di essere ricevuto dal Papa. Il Pester Lloyd di Budapest dà la relazione di questo ricevimento. E tanto per cominciare alla larga, descrive il Geza nella terza ant'sala di aspetto, che contempla i personaggi che — come lui — aspettano. E scrive: « Ecco là assiso, nel suo semplice abito di sacerdote, Don Bosco, il capo del celeberrimo Ordine salesiano ». E dire che don Bosco, di s. m., è morto il 31 gennaio 1888! Ma per giornalisti passa tutto.

Indizio di carattere fermo.

Dunque, S. E. mons. Scalabrini si vuole a ogni costo sia il Patriarca di Venezia.

Il Giornale di Venezia reca il ritratto che dell'illustre Vescovo fa un giornalista. Ecco:

« Monsignore Scalabrini ha gli occhi neri vivaci, penetranti: il naso un po' aquilino e ben piantato, segno di ferma volontà, statura media; scioltezza di portamento, non disgiunta da dignità: parla senza reticenze e senza veli; il suo pensiero egli lo dice intero e a tutti ».

Naso dunque « ben piantato, segno di ferma volontà ». Non c'è male. Così stando le cose umane, anch'io devo consolarli con me stesso, perchè anch'io devo essere uomo di ferma volontà. Di fatti, ho il naso « ben piantato »; tanto è vero che in cinquant'anni non mi è mai caduto una sol volta.

Chi tanto e chi niente!

I giornali americani annunziano commosi alle genti questa importantissima notizia:

Il povero signor Vanderbilt possiede nel suo guardaroba, la bagatella di 875 camicie ancora portabili (quelle un po' sciupate non figurano nella lista), 1509 colletti, 2000 polsini, 600 paia di calzini (seta e filo di Scozia), 552 paia di guanti (600 fazzoletti, 733 mutande, ecc.

Via, è un po' troppo. Il sig. Vanderbilt meriterebbe — una volta tanto — di venir infagottato in tutta quella... roba.

Il tramonto del sole.

Non è della vecchia farsa di questo titolo ch'io intendo parlare. Questa volta è proprio il sole che fa la farsa a Leck, città inglese dello Staffordshir. E' la che il maggior pianeta ha la consuetudine abbastanza originale di tramontare... due volte. Ed ecco come. A ponente vi è un monte, notevole per le sue frastagliature. La sera il sole si corica dietro la più alta vetta e le tenebre si distendono sulla città. E' il primo tramonto. Si accendono i fanali e sembra che la notte raccolga il paese. Ma non è così: dopo circa un'ora il sole incomincia a spuntare di tra le frastagliature del monte e vibra i suoi raggi su Leck. I fanalisti, poiché il municipio è rispettosissimo dei principi di economia, spengono i lampioni e si decidono ad aspettare che il sole si risolvva a tramontare sul... serio. Il che avviene soltanto dopo due o tre ore. E allora è davvero notte perfetta: i fanali vengono riaccesi e i cittadini vanno a dormire.

La massima.

La migliore maniera di viver bene e felici è l'esser buoni. C. Cantù.

Profondo pensiero.

Io vi do una cosa; quindi non posso più tenerla, non è vero? — Invece vi do la mia parola; e ciascuno dice che quindi devo tenerla! L'uomo della montagna.

IN TRIBUNALE

Truffatore in gabbia.

L'altr'ieri davanti al nostro Tribunale comparve tal Honig Giacomo, d'anni 24 da Bologna, imputato di truffe continuate a danno di Brandin Silvio da Polcenigo, di Bega Giovanni da Budrio, di D'Arcano don G. B. da Pozzocco, di Donati Leonardo, Paroni Sebastiano e Van Andrea. Esso spacciavasi per gran signore erede di grandi sostanze e proprietario di una villa a Montemerlo e domandava denari alle persone promettendo impieghi e remunerazioni.

Il Tribunale, benché l'accusato si difenda, con una loquela ed una abilità non comuni, sentite le risultanze processuali e le deposizioni dei testimoni, lo condanna a quattro mesi di reclusione e 150 lire di multa. Durante lo svolgimento del processo l'Honig venne colpito da un assalto epiletico. Venne dai carabinieri prontamente soccorso.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

Macelleria I.ª Qualità

AVVISO.

Il sottoscritto si prega portare a pubblica conoscenza che a datare dal giorno 12 Gennaio 1904 ha assunto l'esercizio della

Primaria Macelleria già Luigi Morgante

sita in Udine, Via Pelliccerie, (Palazzo del Monte) e nel mentre assicura la ottima qualità delle carni, servizio inappuntabile e modicità di prezzi, nutre fiducia di vedersi onorato dal favore del pubblico.

DEL NEGRO GIUSEPPE di Giovanni.

Macelleria di I.ª Qualità Fratelli DE PAULI

Per la stagione di Carnevale sono disponibili delle splendide Galline Faraone a PREZZI MODICISSIMI.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

D. G. RIVA

UDINE Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Armoniums

Organi

Americani

Piani Melodici — Piani a cilindro

Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito

e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

— Servizio a domicilio —

Il Rapp. G. Rizzetto

La nostra Tipografia

La nostra Tipografia, opera di carattere pubblico, ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfacimento si lusinga continuato appoggio. E la stessa è in grado di assumere

Qualunque commissione.

Quindi i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricatrici ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia per circolari, bollettini, registri ed ogni altro stampato commerciale; i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrammi, ecc.

Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.

Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

LOTTERIA ESPOSIZIONE

UDINE

Premi 1500

PER

Lire 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle ore 9 alle 19

nei locali Giacomelli - Piazza Mercantonovo

I PREMI

sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

Liquidazione STOFFE D'INVERNO

Il liquidatore del fallimento Marchesi volendo dar fine alla vendita di tutta la merce consistente in stoffe per Signore, e per Uomo, avverte che da oggi in poi cederà detta merce a prezzi di tutta convenienza e con un ribasso di più del 40 0/0.

Piazza Vittorio Emanuele. Vicino al Caffè Corazza. Via Belloni, Lo Piano.

D. Ugo Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Liratti N.º 4.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

# FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

## CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo  
assortimento

di cinti erniari,  
peri di gomma, calze  
elastiche, ventriere, cinture  
ombelicali, cuscini di gom-  
ma, schizzetti Pravaz, ter-  
mometri massimali, occhi  
di vetro, fabbrica propria  
di materiale antisettico.  
Preparati chimici delle pri-  
marie case germaniche.  
Macchine elettriche a nolo.  
Si raccomandano  
le specialità proprie e cioè:  
Ferro china, Ferro china-  
rabarbaro, Estratto di china  
dolcificato per malati di  
stomaco, Polveri pettorali  
Puppi per tosse e bronchiti,  
Sciropo fosfolattato di cal-  
ce e ferro, ricostituente ot-  
timo per bambini deboli e  
rachitici.

Recapito dell'oculista  
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Mineral —

Si fanno spedizioni in Provincia

Sconto considerevole

a Comuni, Istituti e Congregazioni  
di Carità.

### Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per ap-  
parati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.  
Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e  
cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tübet  
nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri con-  
fezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi  
in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per  
camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per  
ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie,  
drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei  
tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>		
O. 4.20	8.3	D. 4.45	7.49	A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02	
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55	
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53	
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17. —					
O. 17.30	22.16	O. 18.37	23.25					
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.20					
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		<i>Udine Cividate</i>		<i>Cividate Udine</i>		
O. 5.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16	
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11. —	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18	
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.05	
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46	
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05					
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		<i>Udine S. Giorgio Trieste</i>		<i>Trieste S. Giorgio Udine</i>		
O. 5.25	8.45	D. 8.25	11.06	M. 7.10	D. 9.5	10.40	D. 6.12	M. 8.10
O. 8. —	10.40	M. 9. —	12.50	M. 13.16	O. 14.6	19.46	M. 12.30	M. 14.50
M. 15.42	19.46	O. 17.30	20. —	M. 19.25	D. 20.50	22.38	D. 17.30	M. 20.53
D. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32					
<i>Casarsa Spilimb.</i>		<i>Spilimb. Casarsa</i>		<i>Udine S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine Venezia</i>		
O. 9.15	10. —	O. 8.15	8.53	M. 7.10	D. 8.4	10. —	D. 7. —	M. 9.10
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. —	M. 13.16	M. 14.36	18.20	M. 10.25	M. 14.50
O. 15.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 17.56	D. 19.19	21.30	D. 18.50	M. 20.53

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50  
Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18. — arr. a S. Daniele 10. — 13. — 16.35 19.30  
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45  
Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.30 17.30 - Arr. S. F. 8. — 10.55 15.30 14.35 17.1

## BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

### OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.  
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —  
Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

#### Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

### F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone  
romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari —  
Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per  
padiglione — Appareti d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi  
— Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le  
dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Cande-  
lieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno  
e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali  
— Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a  
macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento  
seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Si acquistano arredi e paramenti fuori d'uso.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

### GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo, 11 - UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

#### SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto  
dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.